UNIVERSITÀ DI NAPOLI L'ORIENTALE

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: Lingua e cultura italiana per stranieri
Classe: LM-14
Anno accademico di prima attivazione: 2015/2016

Gruppo di riesame
Prof.ssa Rosa Piro (coordinatrice CdLM in carica dal 9.11.2021)
Prof.ssa Anna De Meo (membro del CdLM)
Prof. Riccardo Naldi (membro del CdLM)
Prof. Riccardo Palmisciano (membro del CdLM)
Dott.ssa Giuseppina Amabile (rappresentante personale amministrativo)
Sig.ra Giusy Izzo (rappresentante degli studenti)

Riunioni del Gruppo di Riesame
lunedì 25 luglio 2022 alle ore 17.00
venerdì 18 novembre 2022 alle ore 12.30
venerdì 25 novembre 2022 alle ore 12.30
venerdì 2 dicembre 2022 alle ore 12.30
martedì 6 dicembre 2022 alle ore 19.00 (approvazione del riesame da parte di tutto il Consiglio del CdS)
(i verbali delle riunioni sono reperibili on line al link: https://www.unior.it/didattica/19128/2/assicurazione-qualita.html nella sezione)

Fonti documentarie

- Indicazioni per la compilazione del rapporto di riesame ciclico del CDS
link: https://www.unior.it/ateneo/9732/1/compilazione-scheda-monitoraggio-annuale-e-rapporto-riesame-ciclico.html

- Relazione del riesame ciclico precedente (2019)
link: https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19418_5d8b3122de951.pdf

- Scheda Unica Annuale (SUA aa.aa. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022)
link: https://www.unior.it/didattica/19128/2/assicurazione-qualita.html

- Scheda di Monitoraggio annuale (SMA aa. aa. 2019, 2020, 2021)
link: https://www.unior.it/didattica/19128/2/assicurazione-qualita.html

- Scheda degli Indicatori del CdS
link: https://www.unior.it/didattica/19128/2/assicurazione-qualita.html

- Relazione annuale della Commissione Paritetica docenti studenti (CPDS) 2021,
link: https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19418_61d2c42b6df53.pdf

- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV 2022)
link: https://www.unior.it/doc_db/doc_obj_9733_637224f58c4d1.pdf

- Schede degli insegnamenti presenti sul sito Web del CdLM

- Questionari studenti SISVAL DIDAT aa.aa. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022
link: https://www.unior.it/didattica/19128/2/assicurazione-qualita.html

- Questionari docenti SISVAL DIDAT aa.aa. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022
link: https://www.unior.it/didattica/19128/2/assicurazione-qualita.html

- Profilo laureati (dati Almalaurea)
link: https://www.unior.it/ateneo/18300/1/-laureandi-e-laureati-indagini-profilo-e-condizione-occupazionale.html

- Occupazione laureati (dati Almalaurea)
link: https://www.unior.it/ateneo/18300/1/-laureandi-e-laureati-indagini-profilo-e-condizione-occupazionale.html

- Questionario sottoposto agli studenti del CdLM a novembre 2022 (cfr. verbale Gruppo del riesame 25.11.2022)
link: https://www.unior.it/didattica/19128/2/assicurazione-qualita.html

- Questionario sottoposto agli uffici alla fine di novembre 2022 (cfr. verbale Gruppo del riesame 2.12.2022)
link: https://www.unior.it/didattica/19128/2/assicurazione-qualita.html

- Questionario sottoposto al corpo docente del CdLM a novembre 2022 (cfr. verbale Gruppo del riesame 2.12.2022)
link: https://www.unior.it/didattica/19128/2/assicurazione-qualita.html.

Il Rapporto di Riesame ciclico è stato approvato dal Consiglio del CdS del **6.12.2022** e dal Consiglio del Dipartimento di Studi Letterari linguistici e Comparati il **12.12.2022**.

1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Definizione dei profili culturali e professionali del CdS e architettura del CdS

Il Corso di laurea magistrale in Lingua e Cultura Italiana per stranieri (MCS) è stato istituito nell'a.a. 2015-2016. Il Corso di Studi è di durata biennale e fa parte della Classe LM-14 Filologia moderna. Al termine si consegue il titolo di studio: Laurea Magistrale in Lingua e Cultura Italiana per Stranieri.

Per conseguire la Laurea lo studente deve aver acquisito 120 CFU. Il Corso prevede un curriculum unico e si propone di

- assicurare un'ottima padronanza della lingua italiana, che domini le sue strutture fono-

morfologiche, sintattiche, testuali e lessicali, oltre che la sua storia e le sue varietà, con particolare attenzione agli usi dei linguaggi specialistici e settoriali;

- fornire competenze adeguate negli ambiti della linguistica applicata e acquisizionale e nella didattica dell'italiano L2/LS; garantire capacità elevate nell'analisi e nella lettura critico-interpretativa dei testi della tradizione letteraria italiana; fornire una conoscenza approfondita della civiltà classica e delle sue espressioni artistiche, tale da saperne cogliere e approfondire i nessi con la successiva storia artistica e culturale dell'Italia;
- sviluppare conoscenze specialistiche nei settori dell'arte italiana, coprendo un ampio arco cronologico;
- far comprendere il ruolo storico dell'Italia e la natura del suo territorio anche in rapporto agli altri paesi europei e dell'area mediterranea; provvedere a inquadrare nella storia della cultura e della civiltà italiane le arti del cinema e del teatro e l'estetica musicale;
- migliorare la conoscenza della lingua straniera (per gli italiani) e dell'italiano (per gli stranieri) attraverso attività di laboratorio;
- favorire, tramite le attività destinate all'inserimento professionale, l'applicazione delle conoscenze acquisite o all'insegnamento dell'italiano a stranieri, anche grazie all'impiego degli strumenti informatici e della didattica a distanza, o alla valorizzazione della cultura italiana e alla migliore fruizione del suo patrimonio artistico.

Questi obiettivi verranno raggiunti durante il percorso formativo con

1. l'assimilazione dei contenuti degli insegnamenti, previsti dal piano di studi a curriculum unico, che coprono tutte le aree formative evocate nell'enunciazione degli obiettivi, con un accento particolare, in termine di crediti formativi, sulle discipline dell'ambito linguistico (compresa la didattica delle lingue) e letterario, ma con rilevante peso assegnato alle discipline dell'ambito storico, filosofico, storico-artistico, geografico;
2. attività di autoapprendimento linguistico con l'ausilio di tecnologie informatiche, previste come altre attività del primo anno;
3. la proficua partecipazione agli stages e ai tirocini professionalizzanti previsti come altre attività del secondo anno;
4. l'elaborazione della tesi di laurea, che dovrà dimostrare, al termine del percorso, il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione ad un caso di studio mai affrontato in precedenza.

Tra gli sbocchi occupazionali a cui il corso indirizza si segnalano

- esperto in insegnamento e apprendimento della lingua e della cultura italiane a stranieri
- esperto nella promozione, diffusione e fruizione della cultura e della civiltà italiane
- esperto culturale presso istituti italiani di cultura, enti e fondazioni che si occupano di promuovere la lingua, la cultura e la civiltà italiane all'estero

Sintesi in rapporto al riesame del 2019 e principali mutamenti rilevati

1. Con il presente rapporto è la seconda volta che si procede alla redazione del Riesame Ciclico (RRC) del Corso (il primo era stato redatto nel 2019). Dal precedente RRC del 2019 sono rimasti invariati i principali profili culturali e professionali dei laureati. A partire dall'a.a. 2017-2018, dopo l'istituzione della Classe di concorso A23-Lingua italiana per discenti di lingua straniera, che costituisce la classe concorsuale di più immediato riferimento per i laureati di questo Corso di Studio, l'offerta formativa del Corso si può considerare molto stabile.

2. I dati Almalaurea sulla soddisfazione degli studenti nell'aver scelto e seguito questo corso e la percentuale elevata di quanti trovano lavoro sia a un anno sia a tre anni dalla laurea non hanno fatto avvertire l'esigenza di apportare alcun mutamento all'offerta formativa che appare più che adeguata al profilo professionale che a cui il corso prepara.

3. Per i mutamenti riguardanti l'assetto del corso, ci sono state nuove elezioni che hanno decretato il passaggio del coordinamento dal prof. Riccardo Palmisciano alla prof.ssa Rosa Piro (a partire dal 9.11.2021). Ci sono stati inoltre due cambiamenti che hanno leggermente mutato la fisionomia del collegio dei docenti del CdS: è andata pensione la prof.ssa Lida Viganoni nel 2019; nel 2021 la prof.ssa Rita Librandi è stata invece incardinata nel collegio del corso di laurea triennale di Mediazione Linguistica e Culturale. Alla prof.ssa Librandi è subentrata la prof.ssa Piro, afferente allo stesso settore scientifico disciplinare.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono certamente ancora valide e anzi, come dimostrano i dati Almalaurea, sono più che mai stabili, per cui si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo umanistico soprattutto in relazione agli sbocchi professionali degli studenti. L'istituzione del Corso in Lingua e Cultura Italiana per Stranieri nella città di Napoli, infatti, rispondeva e risponde tuttora pienamente a un'esigenza sentita nel panorama dell'offerta formativa universitaria nazionale, dal momento che si presenta come un unicum rispetto agli altri corsi magistrali presenti in Italia: ha infatti la caratteristica unica di comprendere nelle attività formative non solo gli aspetti linguistici ma anche quelli culturali che comprendono la Letteratura, la Storia, la Geografia, l'Arte, la Musica, lo Spettacolo.

Punti di forza del Cds

A partire dal 2020-2021 si sono intensificate le attività volte a consultare le principali parti interessate al profilo culturale e professionale in uscita, soprattutto riguardo alla professione dell'insegnamento a stranieri. Sono stati infatti individuati portatori di interesse (cfr. Verbale del CdS del 1.04.2022) sia nelle istituzioni scolastiche sia nelle organizzazioni umanitarie non governative che si occupano di accoglienza

a stranieri che hanno valutato molto positiva la presenza del Corso di laurea nella città di Napoli e nel Sud Italia. Le riflessioni emerse dalle consultazioni con i portatori di interesse combaciano perfettamente con la progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze sono più che mai coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e sono ben esplicitate le aree di apprendimento.

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono sicuramente conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati al punto che i dati AlmaLaurea mostrano l'efficacia del corso con un 100% di occupati sia a un anno sia a tre anni dalla laurea.

L'offerta formativa del CdS pertanto è sicuramente ancora molto adeguata al raggiungimento degli obiettivi che il Corso di laurea si era prefisso alla sua istituzione.

Punti di attenzione del CdS

Sulla base del questionario somministrato agli studenti nel corso del novembre del 2022, emerge un cambiamento rispetto alle richieste degli studenti del 2019 che chiedevano di poter proseguire con studio di una lingua straniera, non prevista nel Corso di MCS. Dopo tre anni, la fisionomia degli studenti è cambiata e alla richiesta dello studio della lingua straniera si è sostituita quella di avere una offerta formativa per l'apprendimento della lingua latina, più consona alle esigenze specifiche dei nostri studenti che in molti casi non hanno alcuna conoscenza pregressa del latino.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Miglioramenti e nuove azioni per il futuro del CdS

Per i prossimi anni il CdS si propone di avviare un attento studio dei bisogni del territorio in merito alla richiesta di docenti di lingua italiana per stranieri e di portare il Corso di laurea all'attenzione di Istituti, Scuole, Organizzazioni umanitarie che lavorano con studenti stranieri perché possano conoscere i profili a cui il CdS prepara. In tal modo, anche le istituzioni cittadine potranno sostenere la formazione di insegnanti di italiano per stranieri nella città di Napoli: in alcuni casi infatti le classi delle scuole napoletane raggiungono una componente di studenti stranieri pari all'80%. Le azioni da mettere in campo potrebbero essere quelle di stipulare convenzioni, proporre seminari sul CdS e favorire tirocini degli studenti presso gli enti che maggiormente si occupano di insegnamento della lingua italiana.

Riguardo all'incremento dello studio del latino richiesto dagli studenti, il CdS ha già concepito per l'anno 2021-2022 una offerta formativa che, nel rispetto di quella già in vigore, consenta loro di scegliere tra le attività formative sia del primo sia del secondo anno il laboratorio di latino.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'esperienza dello studente, sulla base dei dati incrociati nella SUA del CdS, SISVALdidat risulta soddisfacente. Non sono intercorsi mutamenti di sostanza rispetto al RRC precedente e si nota certamente una continuità nell'esperienza degli studenti dal 2019 a oggi. Considerando anche il grave periodo pandemico attraversato, il CdS è riuscito a salvaguardare le esigenze degli studenti e della loro formazione.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento, tutorato e tirocini

Il percorso degli studenti di Lingua e Cultura italiana per stranieri (MCS) è monitorato e seguìto in entrata, in itinere e in uscita attraverso strumenti di natura diversa che, nel corso degli anni, si stanno perfezionando. Per l'orientamento in entrata è previsto l'open day, in cui il coordinatore in carica illustra allo studente le caratteristiche del corso. Sono previsti inoltre incontri con i docenti tutor e incontri estivi con il coordinatore in carica per valutare l'adeguatezza dei crediti di accesso alla magistrale o per eventuali chiarimenti sullo svolgimento del percorso di studio.

Un dato molto incoraggiante, nel percorso di MCS, è la forte interazione tra studenti e docenti. A partire dall'anno 2021-2022 la coordinatrice infatti, con l'aiuto degli studenti del primo anno, ha aperto dei canali all'interno dei social media, sia su Facebook sia su Instagram. Su Facebook sono caricate e sponsorizzate le attività del corso mentre su Instagram gli studenti del corso hanno proposto spunti di riflessione sulla storia dell'arte e sull'etimologia delle parole. Questo tipo di interazione con l'esterno può essere considerato sia un modo attivo e vivace di vivere il corso da parte degli studenti, sia un modo di rielaborare le conoscenze apprese nei corsi e divulgarle.

Sempre nel 2021-2022 per preparare gli studenti all'uscita dal corso e mostrare una modalità per entrare nel mondo del lavoro e nella fattispecie della scuola, il CdS ha potuto avvalersi della presenza di due portatori di interesse: da un lato, a rappresentare il mondo della scuola, l'Istituto Comprensivo "Aosta-Scura" di Napoli; dall'altro, in rappresentanza dell'insegnamento dell'italiano a stranieri fuori dalla scuola, la ONG INTERSOS LAB (si veda il verbale del 1.4.22 all'interno della sezione "Consultazioni Portatori di Interesse" https://www.unior.it/didattica/19128/2/assicurazione-qualita.html). Assieme ai portatori di interesse il CdS ha promosso, il 9 giugno del 2022, una giornata sulle relazioni dei tirocinanti di MCS presso la Scuola "Aosta-Scura", a cui hanno preso parte tutti gli studenti del corso di MCS. A partire dal 2023 cominceranno i tirocini anche presso INTERSOSLAB.

L'auspicio per gli anni a seguire è di rendere stabile una giornata annuale sui tirocini che possa valere anche

come una sorta di valutazione in uscita da parte degli studenti rispetto all'esperienza vissuta durante il corso magistrale.
Un altro dato molto positivo del corso è che ha sempre avuto una rappresentanza degli studenti, un dato non scontato vista la difficoltà della gran parte dei corsi magistrali dell'Ateneo, giustificata spesso dagli studenti dal breve periodo di corso di studio.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per essere ammessi al Corso di Lingua e Cultura italiana per stranieri, gli studenti devono sostenere un colloquio orale nella prima settimana di settembre. La commissione è costituita dal coordinatore in carica del corso e a turno dai membri del collegio dei docenti. Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sul sito del corso di laurea oltre che all'interno del Regolamento del Corso di laurea (art. 4). Inoltre, prima del colloquio di ammissione al corso, i docenti del CdS offrono una bibliografia propedeutica agli esami che si affronteranno durante il biennio magistrale. Il colloquio iniziale di ammissione la Corso misura sia il livello di preparazione iniziale sia la motivazione dei candidati, verificando l'adeguatezza della preparazione e del percorso di studi triennale, i docenti del CdS suggeriscono la bibliografia per poter recuperare le lacune pregresse. I requisiti curriculari per l'accesso al corso sono definiti, pubblicizzati in modo chiaro all'interno del Regolamento del Corso, oltre che negli avvisi del coordinatore in carica all'interno degli avvisi.

Metodologie didattiche

Durante il 2021-2022 si è dato molto spazio alla discussione e alla ricerca sul tirocinio migliore per gli studenti del primo anno, soprattutto attraverso colloqui con la coordinatrice e con alcuni docenti del corso.
Non si sono presentati casi di studenti con disabilità o con DSA, come si è potuto verificare anche in una intervista della coordinatrice al Servizio Orientamento studenti con disabilità e con DSA di Ateneo (SOD), ma il CdS sarebbe pronto a intervenire per facilitarne l'inclusione e il supporto collaborando attivamente con il SOD.

Internazionalizzazione della didattica

Il Corso di Laurea Magistrale in Lingua e cultura italiana per stranieri ha un'evidente natura internazionale. Il CdS informa e indirizza gli studenti, grazie ai colloqui con il coordinatore e con i docenti tutor, e grazie alla Commissione di orientamento del Corso, circa le opportunità di mobilità tramite gli scambi Erasmus o le convenzioni internazionali dell'Ateneo, gli stage/tirocini e le attività che possano fornire opportunità ed esperienze utili alla formazione e agli sbocchi professionali tanto degli studenti italiani quanto di quelli stranieri.
Nell'ambito del programma LLP/Erasmus (Placement) e di altri programmi come Leonardo (Tecum, Meet) gli studenti possono svolgere anche tirocini formativi in aziende, enti ed organizzazioni all'estero,

usufruendo di borse bandite ogni anno. L'Ufficio di Career Service del SOrT promuove e gestisce stage e tirocini formativi verso l'estero nell'ambito di convenzioni attive con enti e aziende stranieri o anche in base a richieste specifiche degli studenti.

La Commissione di orientamento del Corso di Laurea fornisce indicazioni e informazioni sulle possibilità di mobilità e di tirocini formativi all'estero, indirizza sulle scelte e convalida gli esami sostenuti nell'ambito dei programmi Erasmus.

Gli anni che prendiamo in esame per questo Rapporto del 2022, però, combaciano in gran parte con gli anni della pandemia che ha impedito molti sposamenti fino a ridurli a zero negli ultimi due anni accademici.

Si segnala che nel 2021-2022 sono ripresi attivamente i contatti con università straniere che sono interessate al nostro corso di laurea per collaborazioni e scambio di studenti: si tratta delle Università di Sfax (Tunisia) e di Halle (Germania). La coordinatrice in carica ha avviato un dialogo con i referenti di queste università per valutare possibilità di collaborazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, come dimostrano anche le opinioni degli studenti. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono descritte in modo chiaro nelle schede degli insegnamenti (monitorate costantemente dal CdS) e sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo principale e le azioni di miglioramento del corso riguardano soprattutto un aspetto: la capacità di attrarre un maggior numero di studenti stranieri. All'inizio del suo avvio, il corso aveva dato un ottimo riscontro a livello internazionale. Nonostante un lieve decremento nelle iscrizioni degli stranieri nel 2020-2021, attribuibili all'onda lunga della pandemia, il dato è positivo.

Tra le azioni migliorative messe in campo già a partire dal 2021-2022 vi è stata quella di una intensa pubblicizzazione sui social e si è avviata anche una campagna di divulgazione all'estero, anche attraverso alcuni contatti presi dalla coordinatrice con l'Università di Sfax (Tunisia) e di Halle (Germania).

Altro obiettivo importante è di stimolare la ripresa di tirocini all'estero da parte degli studenti. Le azioni principali che sono già state messe in campo nel 2021-2022 e che saranno consolidate nel futuro saranno quelle di ricontattare gli enti stranieri convenzionati e le istituzioni di diffusione della cultura italiana all'estero e favorire la mobilità degli studenti.

Azioni migliorative messe in atto dal CdS

Nel corso del 2021-2022 sono messe in atto dal CdS una serie di azioni migliorative anche in base ai

suggerimenti della CPDS:

1. Sono state attivate convenzioni con l'Istituto Comprensivo Aosta-Scura di Napoli e con la ONG IntersosLAB, divenuti anche portatori di interesse che mancavano al CdS.

2. C'è stata una maggiore pubblicizzazione del Corso di Laurea sui social per favorire una maggiore conoscenza del Corso da parte di studenti triennali.

3. Si è provveduto a istituire una giornata annuale per le relazioni sull'esperienza dei tirocinanti.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Gli unici mutamenti degni di nota riguardano la modifica del corpo docente del Corso che si è resa necessaria a causa del pensionamento della Prof.ssa Lida Viganoni (Geografia) e al trasferimento della prof.ssa Rita Librandi nel corso di Mediazione linguistica e culturale. Alla prof.ssa Librandi è subentrata il 1 ottobre del 2021 la prof.ssa Rosa Piro che il 9 novembre 2021 è stata eletta Coordinatrice del corso di laurea.

Dopo la prima ondata pandemia si è, inoltre, reso necessario un mutamento della modalità della prova di ammissione che è passata da scritta a colloquio orale con accertamento della lingua straniera.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

Il Corso è attualmente dotato di sette docenti, un numero non molto elevato se si tiene conto che il numero necessario per tenere in vita un Corso di Laurea magistrale è di sei membri. Nonostante ciò, considerati anche i titolari degli insegnamenti non coperti dai docenti garanti del Corso, si può registrare anche per questo RRC la grande stabilità del corpo docente del Corso, che è costituito nella sua quasi totalità da docenti stabilizzati dell'Ateneo. La quota di CFU erogati da docenti a contratto è di soli 14 CFU.

Nel triennio preso in considerazione, continua a restare favorevole il rapporto fra numero degli studenti regolari e numero dei docenti, con una media sul triennio 2019-2021 che si assesta su 1 docente ogni circa 9 studenti. La piccola numerosità degli studenti e il favorevole rapporto numerico studenti/docenti crea le condizioni per un ambiente di apprendimento particolarmente accogliente, come è confermato anche dai questionari di soddisfazione degli studenti (cfr. SISVAL DIDAT e questionario di novembre 2022).

La qualificazione scientifica dei docenti di riferimento del Corso è molto elevata. Il corpo docente è formato quasi esclusivamente da Professori e ricercatori stabilizzati che ricoprono incarichi importanti sia all'interno degli organi di Ateneo sia in Istituzioni scientifiche e culturali esterne all'Ateneo.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Per quanto riguarda la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, il Corso, come tutti i Corsi di studio dell'Ateneo, non può avvalersi di personale specificamente dedicato. I compiti amministrativi vengono svolti in prima istanza dalla Segreteria studenti del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati. Non si sono registrate a tutt'oggi lamentele da parte degli studenti sul funzionamento della Segreteria studenti, che svolge un'azione efficace di sostegno anche nei confronti dei docenti, pur in assenza di un meccanismo di controllo della qualità dei servizi erogati e di una programmazione del lavoro svolto dal personale TA. Coopera con la Segreteria studenti il Polo didattico d'Ateneo, al quale competono l'armonizzazione generale delle attività didattiche e la loro organizzazione.
Per quanto concerne la dotazione di strutture, la dotazione di biblioteche in tutto l'Ateneo si può considerare molto soddisfacente, con punte di eccellenza riguardo ai fondi storici posseduti dalle biblioteche di più antica formazione. La dotazione delle strumentazioni (proiettori, microfoni, computer) è molto migliorata nel periodo post-Covid rispetto ai dati del RRC dle 2019, con grande vantaggio per la didattica.
Fondamentale è il CLAOR (Centro Linguistico di Ateneo), una struttura che fornisce un supporto importante alle attività didattiche del Corso è il presso il quale gli studenti svolgono attività di autoapprendimento linguistico con l'ausilio di strumenti informatici e di audiovisivi.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Riguardo ad azioni di miglioramento e di potenziamento del corso, vista l’alta qualificazione del personale docente, si potrebbero ipotizzare seminari finalizzati a indirizzare gli studenti ad attività di ricerca post lauream.
il CdS potrebbe inoltre favorire seminari di confronto con ex studenti del Corso che hanno trovato impiego, oppure con nuovi portatori di interesse che si occupino non solo dell’insegnamento ma anche della diffusione e dell’esportazione della cultura italiana all’estero.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Benché di recente istituzione, il Corso è stato già sottoposto a una modifica di ordinamento documentata nel RRC del 2019 che ha prodotto buoni risultati. Allo stato attuale, dalla rilevazione delle opinioni degli studenti realizzata nel novembre del 2022, è tuttavia emersa non più tanto l'esigenza di proseguire lo studio di una lingua straniera nel biennio quanto di studiare meglio il latino.

A oggi, sono emerse ulteriori richieste di modifiche dell'ordinamento né da parte della CPDS, né dal Nucleo di Valutazione, né dalle riunioni del Consiglio di Corso di Studio e del gruppo AQ.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Cds non presenta, in generale, particolari criticità e il monitoraggio dei vari aspetti della vita del Corso è stato costante.

A) Punti di forza del CdS

Circa l'analisi e le proposte sulla gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (quadro A della SUA), il CdS non mostra particolari problematicità. Durante il corso del 2022 ci sono state diverse riunioni all'interno del CdS, una anche con il prorettore alla Didattica, in vista soprattutto della ripartizione dei crediti dei corsi su base 6/9/12. Il CdS ha in gran parte corsi da 8 e 6 CFU, mentre tre corsi rilasciano 12 CFU. Il CdS è in via di riflessione sulla modalità migliore per attuare il passaggio al nuovo sistema.

Il CdS è stato sempre molto attento alla ripartizione dei corsi all'interno dei semestri, ascoltando le esigenze degli studenti e ripartendo equamente il carico didattico tra il primo e il secondo semestre. I docenti del CdS stimolano gli studenti a curare i questionari di gradimento del Corso di laurea che riceve un numero molto elevato di compilazioni. La CPDS, nella relazione del 2022, ritiene adeguata la procedura di gestione e raccolta dei questionari e nota che i questionari raccolti continuano a registrare un andamento positivo. La scelta da parte del CdS di far partire la compilazione a corso non ancora ultimato, con la possibilità da parte del docente di fornire anche una guida alla compilazione offre buoni risultati. Considerando i quesiti D1-D9 (riguardanti le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame; Il carico di studio dell'insegnamento; la chiarezza della modalità di esame; gli orari delle lezioni; la coerenza degli insegnamenti con i programmi riportati sul Web) si riscontra che le valutazioni degli studenti (con dati molto soddisfacenti nel 2021 rispetto agli anni precedenti) sono pienamente soddisfacenti, facendo riportare valutazioni al di sopra dell'8 (D3- D1) o immediatamente al di sotto (D1-D2). La grande attenzione rivolta dal CdS alla scelta dei materiali didattici con l'obiettivo di fornire bibliografia valida per colmare le lacune nelle conoscenze preliminari (D1) ha determinato, con tutta evidenza, un miglioramento non solo nelle valutazioni sull'adeguatezza del materiale didattico (D3), ma anche sulla percezione del carico di studio (D2).

Dalla valutazione degli studenti che emerge dai questionari esaminati in dettaglio nella scheda SUA-CdS (sezione B6) si nota per il 2021 un incremento positivo rispetto alle valutazioni degli anni addietro. In particolare, ci si sofferma sui significativi incrementi che riguardano i quesiti relativi alle conoscenze preliminari (7.73) e al carico di studio (7.94) che fanno registrare valori superiori alla media del Dipartimento. Vengono commentati anche i dati relativi ai nuovi quesiti relativi alla DAD che fanno emergere, al D15 e D16, l'immagine di una didattica che, anche durante la situazione pandemica, ha funzionato in modo pienamente soddisfacente.

Altra nota positiva segnalata dalla CPDS riguarda gli evidenti interventi che il CdS ha messo in atto per consentire il miglioramento di questi due importanti parametri di valutazione attraverso una particolare cura ai materiali didattici nonché attraverso la scelta di rivolgere una particolare attenzione a quegli insegnamenti che avevano fatto registrare lo scorso anno valutazioni più basse.

Analizzando la Scheda SUA-CdS, riguardo all'analisi di materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato (Quadro B), le valutazioni degli studenti sono pienamente positive e anche la CPDS non segnala criticità, se non quella di avviare un monitoraggio sui corsi che il CdS mutua da altri CdS.

In merito alle analisi e alle proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (Quadro C), anche in questo caso non vi sono dati allarmanti. Il lieve calo della soddisfazione della gestione degli esami da parte degli studenti è dipesa certamente dalla situazione generata dal Covid19, che ha creato non pochi disagi nella gestione delle prove di verifica. Una valutazione ulteriore potrà essere fatta a partire dal 2021-2022, dopo essere rientrati pienamente presenza. Il CdS presterà comunque attenzione all'organizzazione delle date di appello.

B) Punti di fragilità

1) Un punto di fragilità rilevato dalla CPDS è relativo alla visibilità e alla pubblicizzazione delle opinioni studenti: a differenza degli anni precedenti al 2018-19, i dati non sono disponibili e visibili sulla pagina del CdS. Il mancato aggiornamento (che riguarda tutti i CdS dell'Ateneo), come asserito dalla CPDS nella relazione del 2021, può essere dovuto ai problemi causati dall'emergenza Covid19 che ha reso più difficile il coordinamento dei corsi.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In base ai suggerimenti della CPDS, il CdS ha già messo in atto delle azioni migliorative riguardo all'aggiornamento del monitoraggio della didattica e dei questionari degli studenti. Con il periodo del Covid, infatti, c'era stata per tutti i CdS una battuta di arresto nell'aggiornamento dei verbali e dei commenti ai dati di monitoraggio. Nel 2022 il sito è stato aggiornato e ora sono presenti e visibili tutti i

dati a partire dal 2020.

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto ai dati commentati nel rapporto del riesame ciclico del 2019, il corso si è mantenuto molto stabile, con una variazione determinante perlopiù rispetto ai dati dell'internazionalizzazione che si è ridimensionata dopo il 2019, soprattutto a causa della pandemia che ha impedito la crescita internazionale del CdS, che si era avviata in modo eccellente. Tuttavia dal 2021 il numero degli studenti iscritti è decisamente aumentato.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale non mostrano nel triennio che va dal 2019-2020 al 2021-2022 grosse oscillazioni rispetto alle medie del riesame del 2019. Il ridimensionamento di alcuni valori che si erano mostrati sempre in crescita (quali per esempio il numero degli immatricolati con titolo straniero) è attribuibile soprattutto alla situazione pandemica che per oltre due anni ha impedito gli spostamenti internazionali. Dall'analisi degli indicatori dell'ultimo triennio emergono le seguenti considerazioni.

A) Punti di forza del CdS

1) I laureati (indicatore iC00h) nel 2021 sono stati 32 (rispetto ai 17 del 2020 e ai 24 del 2019) con un apprezzabile riscontro per i laureati entro la durata normale del corso (iC00h) che sono stati 23 nel 2021, pari a circa il 72%, contro il dato di 52% del 2020 e del 54% del 2019. I dati della percentuale di occupati a tre anni dal titolo (iC07BIS e iC07TER) si assestano nel 2021, come già nel 2020, al 100%. Nettamente migliorata la percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc. (iC26): si è passati al 61,5% nel 2021 rispetto al 46,2% del 2019.

2) Nel 2021 è stabile e solida la percentuale del rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b, indicatore iC05): il dato oscilla leggermente dal 2019 al 2021 passando dal valore 8,9 del 2019, al 10,7 nel 2020 per arrivare al 9,3 nel 2021. Inoltre la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento si assesta, come già per il 2020, al 100%. Per quanto

riguarda i valori dell'indicatore della qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (iC09) (valore di riferimento: 0,8), il corso di assesta sul valore 1,1 e, pur lievemente in discesa rispetto all'1,4 del 2020 e del 2019, supera comunque la media geografica regionale (0,9) e nazionale (1,00).

3) La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è in positivo aumento nel 2021 (61,3% contro il 59,1% del 2019).

4) La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) è quasi all'80% nel 2021 rispetto al 66,7% del 2020, in decisiva ripresa rispetto al 2019 in cui si registrava il 90%. Abbastanza stabile la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22): 41,2% nel 2020 e 46,7% nel 2019 (non sono presenti, all'8.10.2022, i dati per il 2021). Ridotta anche la percentuale di abbandoni (iC24) passata dal 15,4% al 13,3%. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è in aumento nel 2021 al circa il 97% contro il 93% del 2020.

B) Punti di attenzione del CdS

1) Gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) sono leggermente in calo rispetto ai due anni precedenti 32 contro i 39 del 2020 e del 2019. Si registra lo stesso calo per lo stesso corso di laurea nell'area geografica e nell'area nazionale, dovuto con buona probabilità all'incertezza dei periodi della pandemia che ha interessato tutti gli ambiti delle nostre vite. Per arginare il dato, nel 2021-2022 si sono usati molti mezzi di comunicazione per diffondere una conoscenza più capillare del corso da parte degli studenti dell'Ateneo. Per il 2021 è diminuito il dato di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04): il corso si è assestato il 6.3% contro il 12.8% del 2020. Sarà necessaria per gli anni a venire una maggiore pubblicizzazione del corso anche fuori dagli spazi dell'Ateneo.

2) La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, già in risalita nel 2019 (30 studenti), è ulteriormente scesa nel 2020 (solo 2 studenti). All'8.10.2022 non sono ancora registrati i dati per il 2021. Il dato è attribuibile sia all'onda lunga della pandemia, sia al fatto che molti studenti hanno scelto di svolgere il proprio tirocinio nelle Scuole statali di Napoli con alta presenza di studenti stranieri, rispondendo così all'esigenza di vivere un'esperienza piena di insegnamento di italiano a stranieri.

C) Punto di fragilità del CdL

1) Il dato che commentiamo di seguito non è attribuibile direttamente al CdS ma a una mancata registrazione all'interno della Scheda di Monitoraggio dell'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) che risulta essere sempre zero sin dall'inizio del corso. Tuttavia la consultazione con la Segreteria degli studenti ha permesso di constatare dei dati molti diversi che sono aggiunti di seguito:

- studenti stranieri iscritti nel 2018-2019 sono stati 12 (9 dei quali con titolo precedente straniero);
- studenti stranieri iscritti nel 2019-2020 sono stati 15 (14 dei quali con titolo precedente straniero);
- studenti stranieri iscritti nel 2020-2021 sono stati 11 (tutti con titolo precedente straniero);

- studenti stranieri iscritti nel 2021-2022 sono stati 8 (tutti con titolo precedente straniero).

Come si può notare c'è stato un lieve decremento degli studenti stranieri dopo il Covid19, ma non ha azzerato la presenza di studenti stranieri nel corso di laurea.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nel periodo immediatamente successivo alla ripresa dopo la pandemia, il CdS ha promosso azioni per pubblicizzare il corso in modo da rendere maggiormente attrattivo la formazione magistrale offerta sia per gli studenti triennali dell'Ateneo sia per gli studenti provenienti da altri Atenei. La pubblicizzazione è avvenuta, nella prima fase, soprattutto attraverso i canali social nel 2021-2022 ma sono previsti seminari di informazione e di pubblicizzazione del corso nei prossimi anni.

Per quanto riguarda il conseguimento di CFU all'estero, la breve durata del tirocinio degli studenti (50 ore) scoraggia gli studenti stessi a partire per l'estero, scoraggiati anche dalla pandemia che ha congelato per lungo tempo gli spostamenti internazionali. Tuttavia il CdS si impegnerà a promuovere la possibilità di svolgere tirocini all'estero.

Il CdS ha inoltre aperto negli ultimi anni una riflessione sulla modalità di rendersi maggiormente attrattivo per gli studenti stranieri. Un elevato numero di richieste di iscrizioni proviene dai paesi dell'Africa del Nord (Tunisia, Libia, Egitto) e dell'Asia (Vietnam). Le condizioni economiche degli studenti spesso non consentono loro di raggiungere l'Italia a causa dei costi eccessivi da sostenere per l'iscrizione e per il soggiorno a Napoli, per cui la risposta a queste richieste potrebbe essere di ipotizzare una didattica mista che preveda sia lezioni in presenza sia lezioni a distanza. A tale proposito la coordinatrice e il CdS hanno già avviato interlocuzioni con i prorettori all'internazionalizzazione e alla didattica dell'Ateneo e con le università straniere interessate.